



## Prueba de Acceso a la Universidad de Extremadura

### Curso 2013-14

Asignatura: Lengua Italiana

Tiempo máximo de la prueba: 1h. 30 min.

El alumno deberá responder a las preguntas formuladas sobre el texto propuesto. Las respuestas a todos los ejercicios deberán ser realizadas en italiano.

Puntuación máxima del ejercicio: 10 puntos.

Puntuación máxima de cada pregunta: 1ª = 4 puntos; 2ª = 2 puntos; 3ª = 2 puntos; 4ª = 2 puntos.

### Opción A

#### Il sale della terra.

Il film *Il sale della terra*, destinato a diventare oggetto di culto per la moltitudine di devoti di Sebastiao Salgado, ha la magia di un triplice incontro. Quello fra un padre e un figlio, storia intima del tentativo di condividere la propria con coloro a cui si è data la vita. Il più grande fotografo vivente, ecologista e umanista, mette in sintonia lo sguardo che gli ha consentito di fermare le più emozionanti immagini di conflitti, carestie e migrazioni di questo secolo con il domestico e familiare sguardo del figlio Giuliano, prima bambino, poi ragazzo, infine compagno di strada lungo i 300 chilometri che separano la tribù amazzonica degli Zoe dalla città più vicina, nel cammino di giorni verso l'accampamento degli Yali in Papua Nuova Guinea.

Un viaggio che bisogna immaginare come quello di un padre qualsiasi che porta il figlio in gita la domenica, e intanto gli parla di quel che altrimenti non si riesce a dire. Il padre parla, il figlio filma. "Ci siamo detti cose, nel cammino, di cui altrimenti non saremmo mai stati capaci", racconta Giuliano oggi quarantenne, documentarista e cineasta, autore di centinaia di ore di pellicola sul lavoro e sulla vita del padre e della madre Lelia Wanik. Il secondo incontro è quello tra Salgado padre e Wim Wenders, che un giorno di molti anni fa aveva acquistato due incredibili foto senza sapere di chi fossero, le aveva appese in ufficio e sotto la loro tutela aveva per anni lavorato, scritto, concepito storie e vinto premi. Un giorno recente, appena cinque anni fa, l'autore delle foto si è rivelato: "Salgado, piacere". L'incontro in un bar di Parigi, il calcio, la vita, l'amore, l'umanità, un progetto da realizzare in comune. *Coup de foudre*, colpo di fulmine.

- 1) Fai un riassunto del testo da settanta a novanta parole.
- 2) Rispondi brevemente a queste due domande:
  - a/ Come bisogna immaginare il viaggio?
  - b/ Quanti anni ha Giuliano?
- 3) Rispondi *vero* o *falso* a queste affermazioni. Giustificalo con qualche frase del testo:
  - a/ La tribù amazzonica degli Zoe dista 600 km. dalla città più vicina.
  - b/ Wim Wenders sapeva di chi erano le foto che aveva acquistato.
- 4) Volgi le seguenti frasi da attivo a passivo o viceversa:
  - a/ Il padre porta il figlio allo stadio.
  - b/ Due foto vengono acquistate dal regista.

**Opción B****Insulti razzisti.**

Gli insulti razzisti contro Mario Balotelli entrano nel ritiro della Nazionale, al lavoro a Coverciano in vista dei Mondiali di calcio in Brasile. Durante l'allenamento della mattina, alcune persone che si trovavano all'esterno del centro tecnico federale hanno urlato 'negro di m...a' all'attaccante azzurro. SuperMario si è avvicinato all'allenatore Prandelli sorridendo dell'episodio, prima di proseguire i test atletici con un gruppo di compagni composto da De Rossi, Cassano e Marchisio. E con il centrocampista della Juventus avrebbe commentato: "Solo a Roma e Firenze succedono queste cose". Immediata la reazione dei bambini di alcune scuole, ospiti sulle tribune, che hanno applaudito ed elogiato il centravanti del Milan, mentre i carabinieri hanno perlustrato l'esterno della struttura e, secondo quanto riportato da *SkySport24*, avrebbero rintracciato tre ragazzi, ma non è certo che sia stato uno di loro a insultare l'azzurro.

Un brutto episodio, non il primo, che vede come protagonista Balotelli, primo calciatore di colore della Nazionale italiana. Fin dai suoi esordi con la maglia dell'Inter, SuperMario è stato spesso insultato per le sue origini africane nonostante abbia sempre detto di sentirsi italiano e scelto l'azzurro senza tentennamenti, rifiutando la convocazione del Ghana quando aveva appena 17 anni. L'episodio più grave avvenne proprio mentre vestiva la maglia azzurra. Era il 17 ottobre 2010 e durante un'amichevole contro la Romania, un gruppo di 'tifosi italiani' presenti sulle tribune dello stadio di Klagenfurt, in Austria, esposero lo striscione 'No all'Italia multietnica' e scandirono il coro 'non ci sono negri italiani', sottolineando con fischi e ululati ogni tocco di palla di Balotelli. Scene già viste l'anno precedente durante Juventus-Inter allo stadio Olimpico di Torino, quando dalla curva bianconera partirono più volte ululati nei suoi confronti e risuonò il triste motivetto 'non ci sono negri italiani'.

- 1) Fai un riassunto del testo da settanta a novanta parole.
- 2) Rispondi brevemente a queste due domande:
  - a/ Succede spesso che Balotelli sia insultato?
  - b/ Quando è avvenuto l'episodio più grave?
- 3) Rispondi vero o falso a queste affermazioni. Giustificalo con qualche frase del testo:
  - a/ Balotelli non è mai stato insultato prima.
  - b/ La curva bianconera lo elogia e lo acclama.
- 4) Volgi le seguenti frasi da attivo a passivo o viceversa:
  - a/ Il giocatore è stato insultato dal pubblico.
  - b/ Il campione fa molti gol.